Città metropolitana di Milano

LAVORO INLOMBARDIA

Osservatorio Mercato del Lavoro

Nota statistica congiunturale

Gennaio - Luglio 2025/2026

Territorio: **Città Metropolitana di Milano**

A cura di:

Osservatorio Mercato del Lavoro di Città metropolitana di Milano

Osservatorio Mercato del Lavoro di Città metropolitana di Milano

«Nota statistica congiunturale»

Dati estratti da SI.STA.L. 2.0 consolidati al 31/07/2026

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza:
Creative Commons - Attribuzione - versione 3.0

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi dell'Osservatorio Mercato del Lavoro, anche a scopi commerciali,
a condizione che venga citata la fonte.

Eventuali immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

Sommario

1 PREFAZIONE 4
2 SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI 5
3 COME VA L'OCCUPAZIONE? 6
4 QUALI ANDAMENTI MOSTRANO GLI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE? 7
5 COME SI DISTRIBUISCONO GLI AVVIAMENTI PER ORARIO DI LAVORO? 8
6 QUALI DINAMICHE EMERGONO NEGLI AVVIAMENTI PER SETTORE? 9
7 IN CHE MODO VARIANO GLI AVVIAMENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE? 10
8 QUALI TENDENZE CARATTERIZZANO GLI AVVIAMENTI PER GENERE? 11
9 COME CAMBIANO GLI AVVIAMENTI PER ETÀ? 12
10 QUALI DIFFERENZE SI OSSERVANO NEGLI AVVIAMENTI PER NAZIONALITÀ? 13
11 DOVE RISIEDONO I LAVORATORI? 14
12 CONCLUSIONI 15
APPENDICE 1: ELENCO DELLE SEZIONI ATECO 17

1 Prefazione

Il presente report è stato elaborato dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano, con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato sull'andamento congiunturale dell'occupazione e delle principali dinamiche del mercato del lavoro, confrontando il periodo di riferimento con lo stesso periodo dell'anno precedente, letti attraverso l'analisi dei flussi occupazionali, degli avviamenti, delle cessazioni, delle trasformazioni contrattuali e di altri indicatori rilevanti il documento intende fornire uno strumento di conoscenza utile sia agli amministratori e agli operatori del settore, sia a tutti coloro che, a vario titolo, sono interessati a comprendere le trasformazioni in atto nel tessuto socio-economico del territorio.

Questo lavoro si inserisce nel costante impegno dell'OML a monitorare e interpretare i fenomeni del mercato del lavoro, al fine di supportare politiche e azioni mirate a favorire l'occupazione e a promuovere lo sviluppo locale.

I dati presi in considerazione nel report coprono l'arco temporale che va dal mese di gennaio del periodo di riferimento fino al mese corrente, e vengono confrontati con gli stessi mesi dell'anno precedente.

Nella lettura dei dati occorre prestare molta attenzione alla differenza che sussiste tra i concetti di avviamento e di lavoratore avviato ed occupato.

Gli avviamenti (eventi) si distinguono dagli avviati (persone) in ragione del fatto che, in un certo lasso temporale, una stessa persona, può aver avuto più avviamenti. Basti solo pensare a coloro che hanno avuto più contratti a termine o più missioni in somministrazione.

Si ricorda che il dato amministrativo è riferito ad eventi.

È opportuno infine precisare che, salvo diversa indicazione, i numeri esposti sono stati calcolati al netto delle componenti più volatili che possono offuscare il quadro reale degli andamenti del mercato del lavoro. In particolare, si è scelto di fare riferimento agli eventi lavorativi relativi ai rapporti di durata superiore a due giorni: in genere, i cosiddetti "Avviamenti Brevi" sono dunque esclusi da questa analisi congiunturale.

2 Sintesi dei principali risultati

Di seguito si riportano i principali dati relativi agli eventi registrati nel periodo di riferimento [Gennaio - Luglio 2026] , confrontati con lo stesso arco temporale dell'anno precedente. Le tabelle sintetizzano l'andamento degli avviamenti totali, delle cessazioni, delle proroghe, delle trasformazioni a tempo indeterminato e degli avviamenti brevi, evidenziando le rispettive variazioni percentuali laddove significative.

Anno	Avviamenti	Variazione %
2025	453.995	
2026	467.345	+2,94%

Anno	Avviamenti brevi	Variazione %
2025	187.473	
2026	214.600	+14,47%

Anno	Cessazioni	Variazione %
2025	427.266	
2026	443.815	+3,87%

Anno	Proroghe	Trasformazioni a ind.
2025	188.425	43.918
2026	198.980	42.502

Osservando i dati del 2026 si rileva un leggero aumento nel totale degli avviamenti, pari a 2,94%, rispetto al 2025.

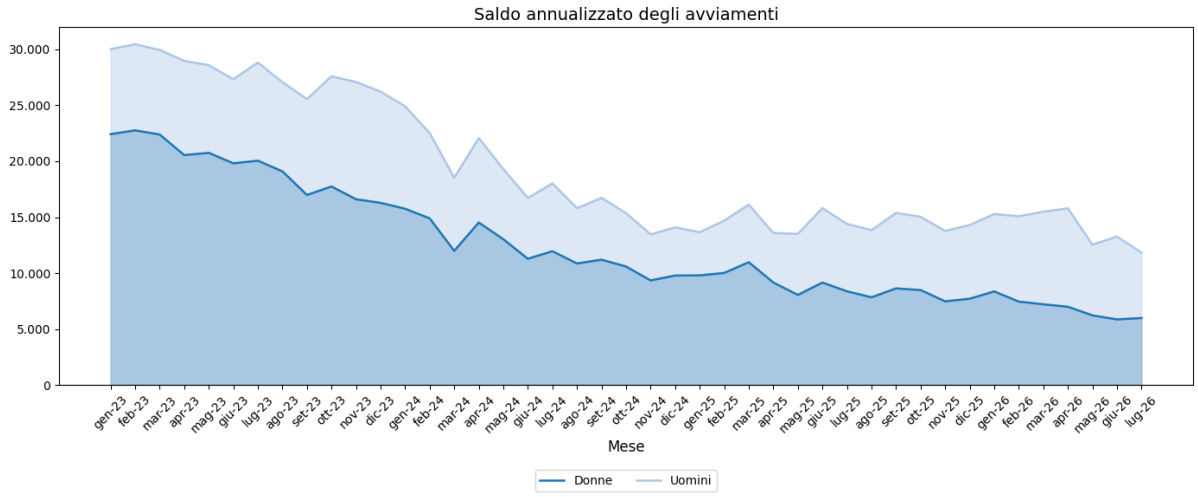
Considerando i mesi individualmente, il trend degli avviamenti risulta in aumento da 2 mesi.

Considerando i mesi individualmente, il trend degli avviamenti brevi è in calo da 1 mese.

Per gli avviamenti brevi si registra un significativo aumento , pari a 14,47%.

3 Come va l'occupazione?

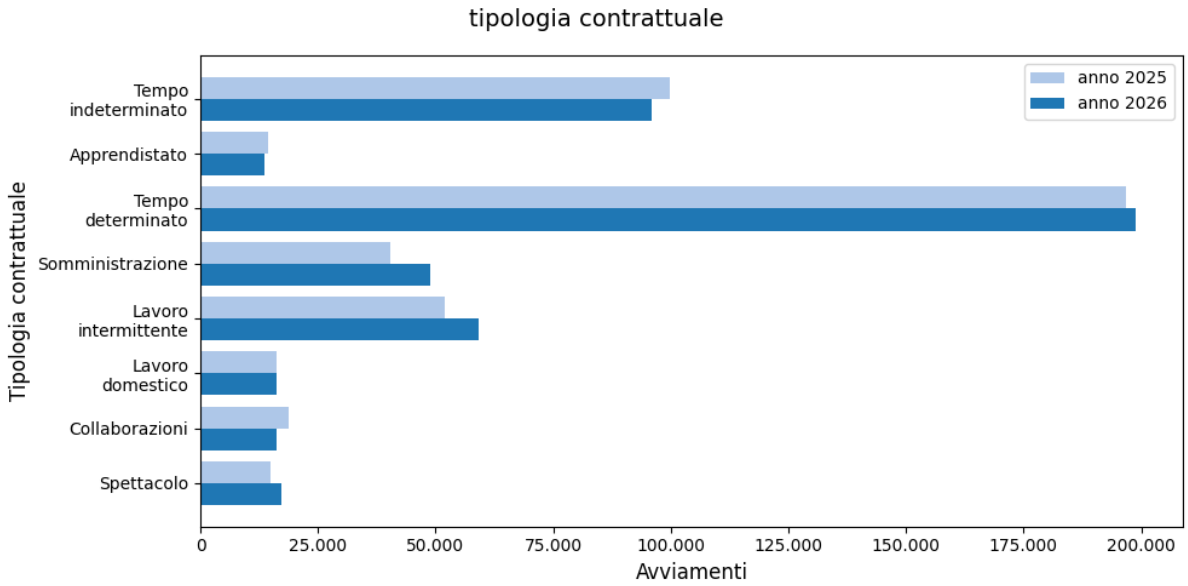
Il grafico riporta l'andamento dei saldi annualizzati delle posizioni lavorative. Tale indicatore, che confronta i flussi degli avviamenti e delle cessazioni, fornisce una misura delle variazioni, positive (saldo > 0) o negative (saldo 0), del numero dei contratti attivi in un certo periodo rispetto alla loro consistenza rilevata nel corrispondente periodo dell'anno precedente (es. giugno 2025 vs giugno 2024). L'ampiezza dei saldi descrive il grado di espansività di queste variazioni e, quindi, permette di evidenziare le fasi di accelerazione (es. saldi positivi via via più consistenti) da quelle di rallentamento (es. saldi positivi via via più ridimensionati).



A Luglio 2026 il saldo delle posizioni lavorative (sia femmine che maschi) risultava pari a 17.832, contro i 22.777 di Luglio 2025, segnalando un rallentamento della crescita occupazionale.

4 Quali andamenti mostrano gli avviamenti per tipologia contrattuale?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base alla tipologia contrattuale. La rappresentazione consente di confrontare la diffusione dei diversi contratti e di osservare quali forme contrattuali abbiano avuto maggiore rilevanza nella dinamica occupazionale.

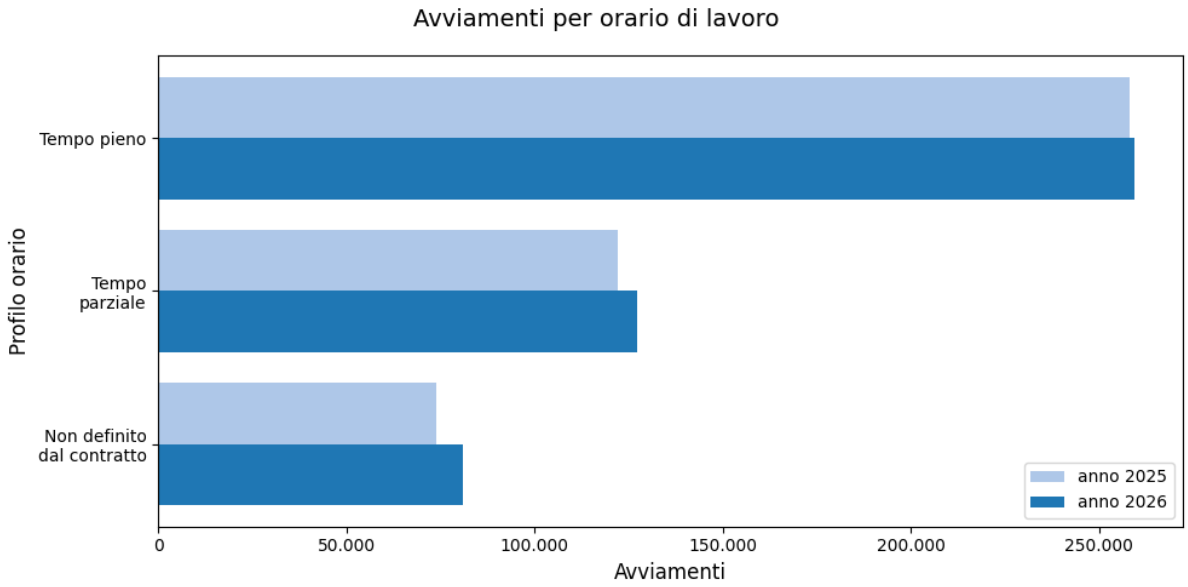


Possiamo notare che:

- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella tipologia contrattuale 'Tempo determinato' (198.916)
- il valore minimo si registra nella tipologia 'Apprendistato' (13.515).
- Gli aumenti più significativi avvengono nelle seguenti tipologie contrattuali: +8.589 avviamenti nella tipologia 'Somministrazione' (21,3%), +7.119 avviamenti nella tipologia 'Lavoro intermittente' (13,7%).
- Le riduzioni principali avvengono nelle seguenti tipologie contrattuali: -3.728 avviamenti nella tipologia 'Tempo indeterminato' (-3,7%), -2.345 avviamenti nella tipologia 'Collaborazioni' (-12,6%).

5 Come si distribuiscono gli avviamenti per orario di lavoro?

Il grafico a barre riporta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base all'orario di lavoro. La rappresentazione consente di confrontare la diffusione tra tempo pieno, tempo parziale e altre forme orarie, evidenziando come le scelte sull'orario incidano sulle dinamiche occupazionali.

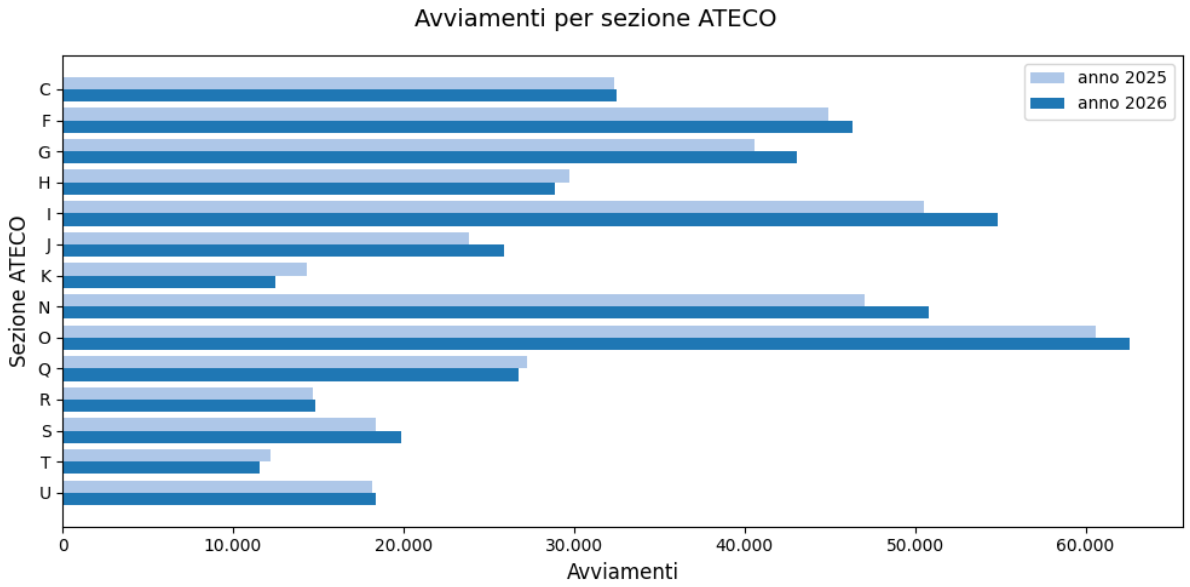


Possiamo notare che:

- anno 2026: il massimo degli avviamenti si trova nel profilo orario 'Tempo pieno' (259.257)
- il valore minimo si trova nel profilo orario 'Non definito dal contratto' (80.917).
- Gli aumenti più significativi avvengono nei seguenti profili orari: +6.952 avviamenti nel profilo orario 'Non definito dal contratto' (9,4%), +5.117 avviamenti nel profilo orario 'Tempo parziale' (4,2%).
- Nessuna riduzione tra i profili orari

6 Quali dinamiche emergono negli avviamenti per settore?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento secondo i diversi settori di attività economica (ATECO, vedi l'elenco dei settori all'appendice 1). La rappresentazione consente di confrontare il peso relativo dei comparti produttivi e di individuare quali ambiti abbiano contribuito maggiormente alla dinamica occupazionale.

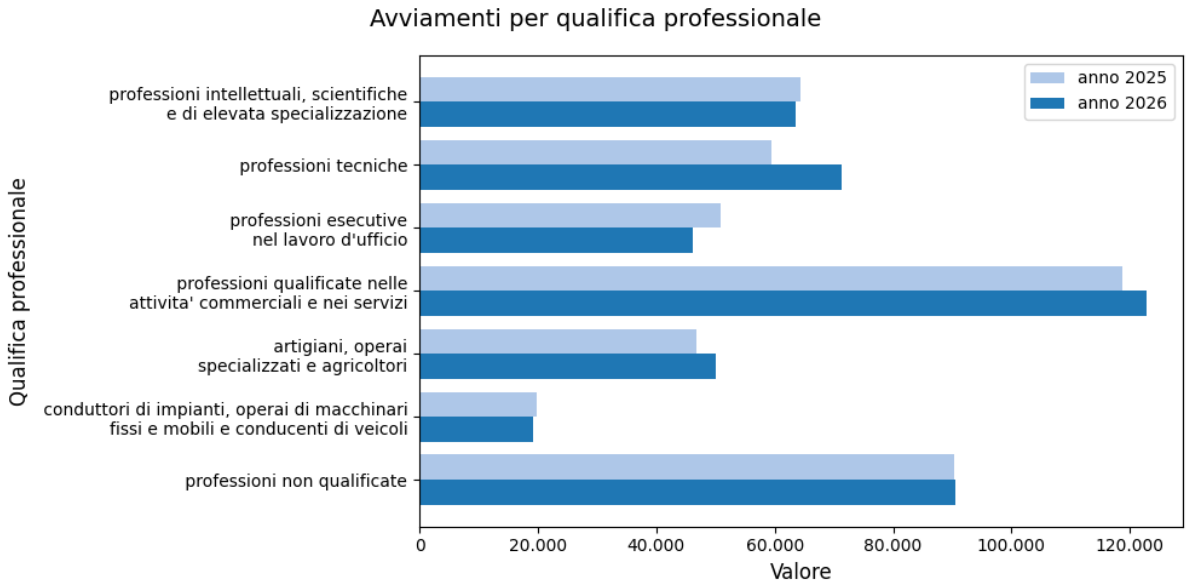


Possiamo notare che:

- anno 2026: il valore massimo degli avviamenti tra le sezioni ateco si registra nella sezione 'O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO' (62.577)
- il valore minimo è nella sezione 'T - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI' (11.532).
- Gli aumenti maggiori si registrano nei seguenti settori: +4.322 avviamenti nella sezione 'I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE' (8,6%), +3.792 avviamenti nella sezione 'N - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE' (8,1%).
- Le riduzioni più importanti si registrano nei seguenti settori: -1.902 avviamenti nella sezione 'K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE' (-13,2%), -868 avviamenti nella sezione 'H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO' (-2,9%).

7 In che modo variano gli avviamenti per qualifica professionale?

Il grafico a barre presenta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento per qualifica professionale. La rappresentazione permette di evidenziare il ruolo delle diverse figure professionali e di confrontarne il contributo all'andamento complessivo del mercato del lavoro.



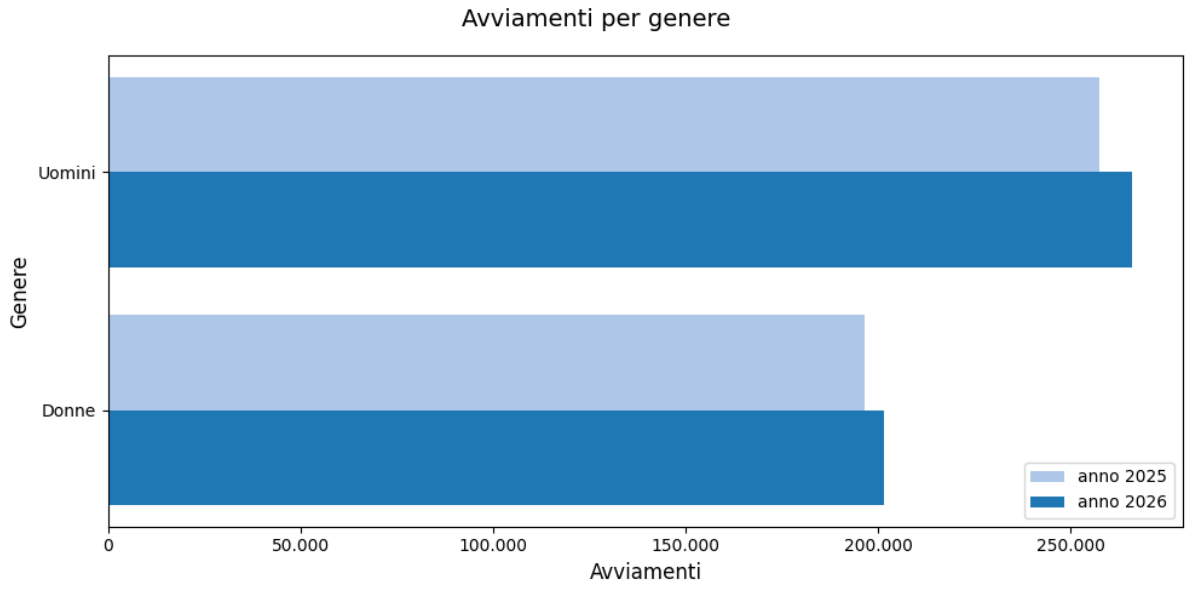
Possiamo dire che:

- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella qualifica professionale ' professioni qualificate nelle attivita' commerciali e nei servizi' (122.791)
- il valore minimo si registra nella qualifica ' conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli' (19.167).
- Gli aumenti maggiori si verificano nelle seguenti qualifiche professionali: +11.791 avviamenti nella qualifica ' professioni tecniche' (19,8%), +4.129 avviamenti nella qualifica ' professioni qualificate nelle attivita' commerciali e nei servizi' (3,5%).
- Le riduzioni più importanti si verificano nelle seguenti qualifiche professionali: -4.531 avviamenti nella qualifica ' professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (-8,9%), -811 avviamenti nella qualifica ' professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione' (-1,3%).

8 Quali tendenze caratterizzano gli avviamenti per genere?

Il grafico a barre presenta la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento distinta per genere. La rappresentazione permette di confrontare la partecipazione maschile e femminile al mercato del lavoro e di evidenziare eventuali squilibri o differenze nei livelli occupazionali.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



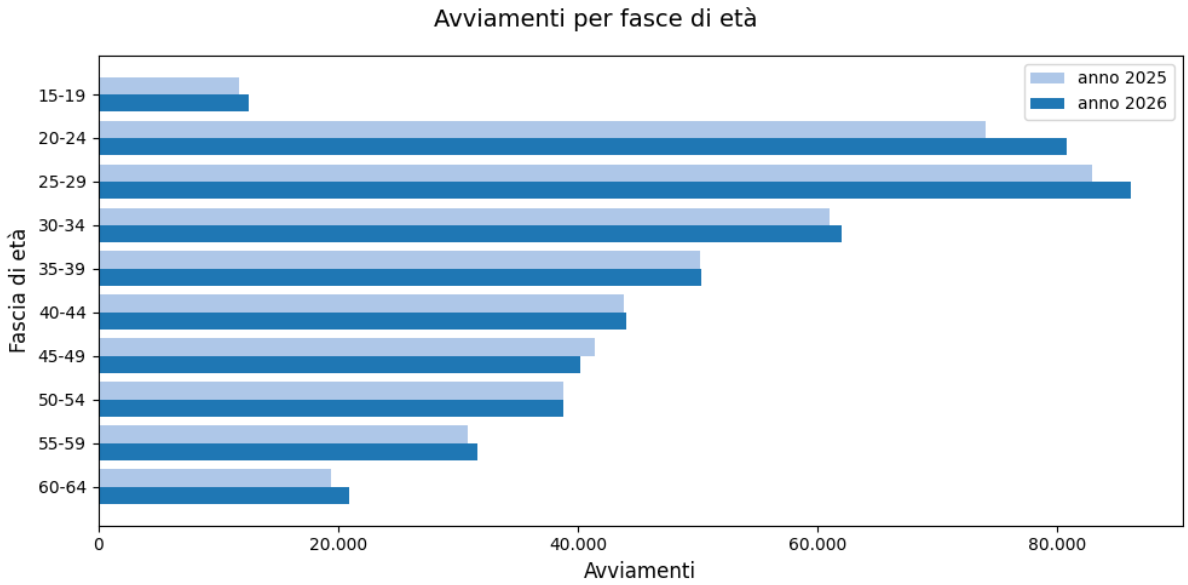
Possiamo notare che:

- anno 2026: gli avviamenti maggiori si registrano nel genere 'M' (265.923)
- gli avviamenti minimi nel genere 'F' (201.422).
- Gli aumenti più importanti si verificano nei seguenti generi: +8.364 avviamenti nel genere 'M' (3,2%), +4.986 avviamenti nel genere 'F' (2,5%).
- Nessuna riduzione di genere registrata.

9 Come cambiano gli avviamenti per età?

Il grafico a barre illustra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento secondo le diverse fasce di età. La rappresentazione consente di mettere in evidenza il contributo delle diverse generazioni al mercato del lavoro e di valutare eventuali differenze nella partecipazione occupazionale lungo il ciclo di vita.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



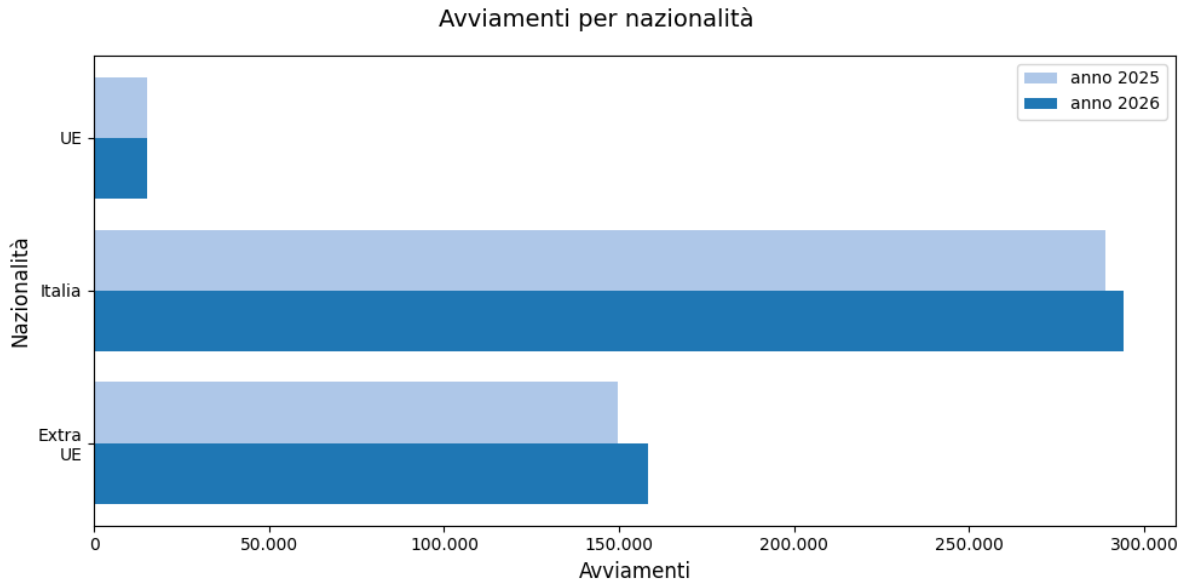
Possiamo notare che:

- anno 2026: la fascia d'età con gli avviamenti maggiori è la fascia '25-29' (86.136)
- la fascia col numero minore di avviamenti è invece '15-19' (12.595).
- Gli aumenti più significativi si verificano nelle seguenti fasce di età: +6.806 avviamenti nella fascia '20-24' (9,2%), +3.255 avviamenti nella fascia '25-29' (3,9%).
- Le riduzioni più importanti avvengono nelle seguenti fasce di età: -1.227 avviamenti nella fascia '45-49' (-3,0%).

10 Quali differenze si osservano negli avviamenti per nazionalità?

Il grafico a barre mostra la distribuzione degli avviamenti nel periodo di riferimento in base alla nazionalità dei lavoratori (italiani, UE, extra-UE). La rappresentazione permette di confrontare il contributo dei diversi gruppi e di osservare come la composizione del mercato del lavoro vari secondo l'origine dei soggetti.

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



Possiamo notare che:

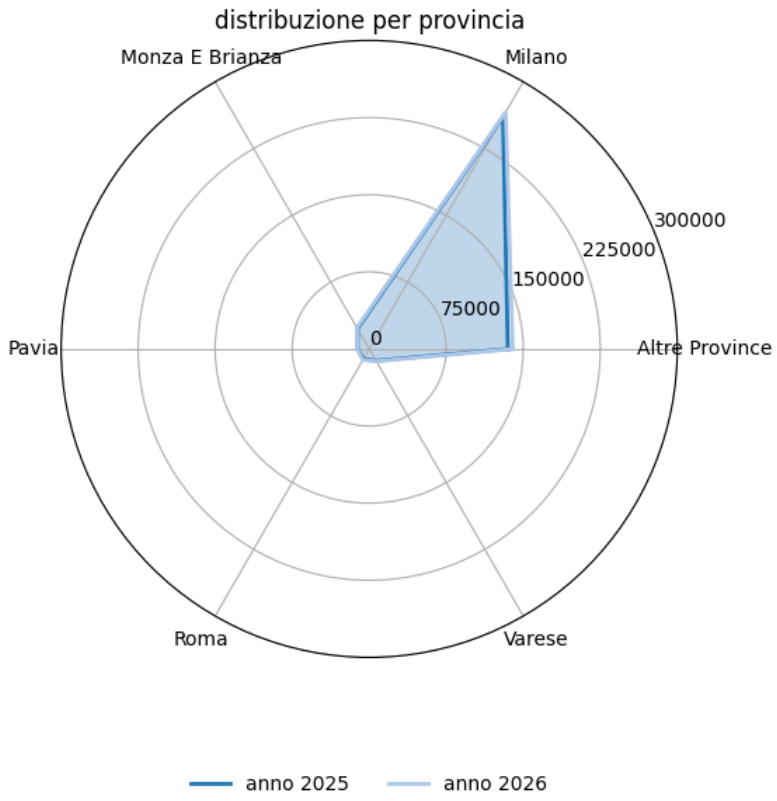
- anno 2026: il numero massimo di avviamenti si registra nella nazionalità 'Italia' (294.253)
- il valore minimo si registra nella nazionalità 'UE' (14.987).
- Gli aumenti principali avvengono nelle seguenti nazionalità: +8.409 avviamenti nella nazionalità 'Extra UE' (5,6%), +5.259 avviamenti nella nazionalità 'Italia' (1,8%).
- Le riduzioni più importanti avvengono nelle seguenti nazionalità: -318 avviamenti nella nazionalità 'UE' (-2,1%).

11 Dove risiedono i lavoratori?

Il seguente grafico a radar illustra la proporzione con la quale si distribuiscono le province in cui risiedono i lavoratori coinvolti negli avviamenti realizzati.

Questa rappresentazione permette di notare quali sono i principali domicili dei lavoratori della zona in analisi

NOTA: GLI AVVIAMENTI INDICANO QUANTE VOLTE INIZIANO DEI LAVORI (QUINDI UNA STESSA PERSONA PUÒ CONTARE PIÙ VOLTE SE CAMBIA CONTRATTO), MENTRE GLI AVVIATI INDICANO QUANTE PERSONE HANNO INIZIATO A LAVORARE, CONTATE UNA SOLA VOLTA.



Possiamo notare che:

- La provincia con più lavoratori domiciliati è Milano, con 265.861 avviamenti (56,9%).
- Le altre province con più lavoratori sono Milano con 265.861 (56,9%), Monza e Brianza con 23.789 (5,1%), Varese con 13.914 (3,0%) e Roma con 12.393 (2,6%).
- Il 29,9% dei lavoratori (139.688) risiede in altre province, avendo una percentuale inferiore alla soglia del 5%.

12 Conclusioni

In sintesi, nel periodo osservato, si riscontra un leggero aumento nel totale degli avviamenti (2,94%)

In particolare, per quando riguarda le tipologie contrattuali:

- aumento in 'Somministrazione' (+21,3%), 'Lavoro intermittente' (+13,7%), 'Spettacolo' (+16,4%), 'Tempo determinato' (+1,2%), 'Lavoro domestico' (+1,0%)
- diminuzione in 'Tempo indeterminato' (-3,7%), 'Collaborazioni' (-12,6%), 'Apprendistato' (-5,8%)

Analizzando i settori economici, gli avviamenti:

- aumento in 'I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE' (+8,6%), 'N - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE' (+8,1%), 'G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO' (+6,1%), 'J - ATTIVITÀ EDITORIALI, TRASMISSIONI RADIOFONICHE E PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI' (+8,8%), 'O - ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E DI SERVIZI DI SUPPORTO' (+3,3%), 'S - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO' (+8,1%), 'F - COSTRUZIONI' (+3,1%), 'U - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO E PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE' (+1,3%), 'R - ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE' (+1,0%), 'C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE' (+0,3%)
- diminuzione in 'K - TELECOMUNICAZIONI, PROGRAMMAZIONE E CONSULENZA INFORMATICA, INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE' (-13,2%), 'H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO' (-2,9%), 'T - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI' (-5,4%), 'Q - ISTRUZIONE E FORMAZIONE' (-1,8%)

Riguardo le qualifiche professionali:

- aumento in ' professioni tecniche' (+19,8%), ' professioni qualificate nelle attivita' commerciali e nei servizi' (+3,5%), ' artigiani, operai specializzati e agricoltori' (+7,1%), ' professioni non qualificate' (+0,2%)
- diminuzione in ' professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (-8,9%), ' professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione' (-1,3%), ' conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli' (-3,3%)

Osservando la distribuzione in fasce di età:

- aumento in '20-24' (+9,2%), '25-29' (+3,9%), '60-64' (+7,7%), '30-34' (+1,6%), '15-19' (+7,4%), '55-59' (+2,6%), '40-44' (+0,4%), '35-39' (+0,2%), '50-54' (+0,2%)
- diminuzione in '45-49' (-3,0%)

Si fa presente che la provincia con più lavoratori domiciliati è Milano (265.861 avviamenti, pari al 56,9%).

Infine, per quanto riguarda la ripartizione di genere, rileviamo che l'aumento degli avviamenti è maggiore per i maschi che per le femmine (3.2% per i maschi contro 2.5% per le femmine).

Appendice 1: Elenco delle sezioni ATECO

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

B – Attività estrattive

C - Attività manifatturiere

D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

F - Costruzioni

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio

H - Trasporto e magazzinaggio

I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

J – Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzione e distribuzione di contenuti

K – Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica, infrastrutture informatiche e altre attività dei servizi d'informazione

L - Attività finanziarie e assicurative

M - Attività immobiliari

N – Attività professionali, scientifiche e tecniche

O – Attività amministrative e di servizi di supporto

P – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria

Q – Istruzione e formazione

R – Attività per la salute umana e di assistenza sociale

S – Attività artistiche, sportive e di divertimento

T – Altre attività di servizi

U – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

V – Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali